

Assessorat de l'essor économique, de la formation et du travail
Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro

Transports par câbles
Infrastrutture funiviarie

RAPPORTO REGIONALE PER GLI IMPIANTI A FUNE (R.R.I.F.)

ANNO 2020

Assessorat de l'Essor économique, de la Formation et du Travail

Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro

Transports par câbles

Infrastrutture funiviarie

**RAPPORTO REGIONALE
PER GLI IMPIANTI A FUNE
(R.R.I.F.)**

- SINTESI -

ANNO 2020

INDICE

1) PREMESSA.....	4
2) I COMPRESORI ESAMINATI	5
2.1) Definizione di comprensorio.....	5
2.2) Definizione di area sciistica.....	7
3) DATI STRUTTURALI	8
3.1) Consistenza degli impianti e sistemi di impianti a fune	8
3.2) Capacità di trasporto.....	13
3.3) Piste da sci e innevamento artificiale	15
3.4) Mezzi battipista.....	20
4) UTILIZZO DEGLI IMPIANTI A FUNE	21

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Numero complessivo impianti in Valle d'Aosta	8
Figura 2 - Numero complessivo impianti per tipologia in Valle d'Aosta – stagione 2019/2020.....	9
Figura 3 - Trend del numero di impianti per categoria in Valle d'Aosta	10
Figura 4 - Numero complessivo di impianti per ciascun comprensorio valdostano – stagione 2019/2020	10
Figura 5 - Et� media degli impianti di risalita in Valle d'Aosta al termine della stagione 2019/2020	12
Figura 6 - Et� media degli impianti di risalita in Valle d'Aosta- trend dal 2000/2001 al 2019/2020.....	12
Figura 7 - Potenza funiviaria efficace per comprensorio – stagione 2019/2020	14
Figura 14 - Tipologia di piste in Valle d'Aosta – stagione 2019/2020	15
Figura 15 – Grado di difficolt� piste da discesa in Valle d'Aosta – stagione 2019/2020	15
Figura 16 - Evoluzione dei km di piste e delle condizioni di innevamento in Valle d'Aosta	17
Figura 20 – Capienza teorica delle piste per comprensorio – stagione 2019/2020	19
Figura 22 - Numero di mezzi battipista acquistati (nuovi o di seconda mano) in Valle d'Aosta ed oggi operanti – stagione 2019/2020	20
Figura 23 - Mezzi battipista operanti per comprensorio – stagione 2019/2020	20
Figura 27 - Trend media giorni di apertura in Valle d'Aosta.....	21
Figura 28 - Trend presenze (primi ingressi) in Valle d'Aosta	21
Figura 29 - Trend presenze cumulate in Valle d'Aosta.....	22
Figura 30 - Trend presenze (primi ingressi) grandi comprensori	23
Figura 31 - Trend presenze (primi ingressi) comprensori medi.....	23
Figura 32 - trend passaggi complessivi in Valle d'Aosta.....	24
Figura 33 - Trend passaggi complessivi grandi comprensori.....	25
Figura 34 - Trend passaggi complessivi comprensori medi.....	25
Figura 39 - Presenze/giorno complessive in Valle d'Aosta – stagione 2019/2020.....	26
Figura 49 - Km dislivello al giorno percorsi/persona.....	27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Elenco comprensori.....	5
Tabella 2 - Elenco aree sciistiche.....	7
Tabella 3 – Offerta sciistica per comprensorio.....	16
Tabella 4 – Grado di difficolt� delle piste da discesa per comprensorio.....	16
Tabella 5 - Dati fondamentali piste per comprensorio – stagione 2019/2020	18

1) PREMESSA

Il presente documento raccoglie i principali dati statistici relativi agli impianti a fune in Valle d'Aosta, così come previsto dall'art. 4 della legge regionale n. 20/2008.

Il fascicolo espone, in una prima parte, i dati strutturali degli impianti a fune valdostani, ed in una seconda parte i dati relativi al loro utilizzo (con riferimento alle sole stagioni invernali) ed alcuni indicatori economici.

Le elaborazioni presentate utilizzano i dati forniti dalle società esercenti per quanto riguarda mezzi battipista, innevamento e frequentazione e i dati prelevati dalle banche dati conservate presso la Regione per quanto riguarda piste ed impianti di risalita.

L'aggiornamento è relativo alla stagione invernale 2019/2020.

2) I COMPRESORI ESAMINATI

2.1) Definizione di comprensorio

Il comprensorio funiviario è identificato, ai fini del presente documento, come un insieme di impianti di risalita e piste destinati alla pratica dello sci da discesa, tra loro collegati ed appartenenti ad una stazione di sport invernali. Per stazione di sport invernali si intende una località turistica costituita da un complesso di infrastrutture e servizi prevalentemente finalizzati alla pratica degli sport invernali. La stazione di sport invernali è geograficamente individuabile come l'area abitata immediatamente adiacente alla partenza degli impianti di risalita ad eccezione degli impianti effettuanti Trasporto Pubblico Locale, di cui al piano di bacino di traffico. Da tale definizione derivano pertanto i seguenti 20 comprensori funiviari¹.

Comprensorio	CC ²	Comprensorio	CC
Antagnod	ANT	La Thuile	PSBF
Brusson	SITIB	Monte Bianco	MBF
Cervinia	CER	Monterosa	MRSA
Chamois	CHA	Ollomont	OLL
Champorcher	FCH	Pila	PILA
Cime Bianche	CBF	Torgnon	SIRT
Cogne	COG	Saint Vincent – Col de Joux	STV
Crevacol	CREVA	Rhêmes Notre Dame	RND
Courmayeur	CMBF	Valgrisenche	VALGRI
Gressoney Saint Jean	SAGIT	Valsavarenche	VALSA

Tabella 1 - Elenco comprensori

Al fine di ottenere un quadro di raffronto omogeneo, i comprensori così identificati sono stati raggruppati in categorie (grandi, medi e piccoli comprensori), in relazione alle presenze medie degli ultimi 5 anni ed in particolare:

- grandi comprensori, qualora le presenze superino mediamente le 130.000: CER, CBF, CMBF, PSBF, MBF, MRSA, PILA;
- medi comprensori, qualora le presenze siano mediamente comprese tra 25.000 e 130.000: ANT, CHA, COG, CREVA, FCH, SAGIT, SITIB, SIRT;
- piccoli comprensori, con presenze mediamente inferiori a 25.000: OLL, RND, STV, VALGRI, VALSA. Si evidenzia al riguardo che, per il secondo anno consecutivo, il comprensorio di Valsavarenche è stato mantenuto chiuso per decisione dell'amministrazione comunale, e che anche la stazione di Saint-Vincent Col de Joux, dopo aver esercito la precedente stagione 2018/2019 con la sola scivola ed il parco giochi, ha optato per la non revisione di entrambi i suoi impianti di risalita, che sono quindi rimasti

¹ Si evidenzia che a partire dalla stagione 2013/2014 il comprensorio di Antagnod è stato scorporato rispetto a quello di Monterosa ed i dati sono quindi forniti come comprensorio a sé stante. A partire dall'edizione 2017, inoltre, non compare più il comprensorio di La Magdeleine (LAMAGD) in quanto la scivola ha raggiunto la propria scadenza di fine vita tecnica senza esser stata rinnovata e pertanto la stazione dispone ora solamente di uno snow park, escluso dal presente rapporto. Allo stesso modo sono esclusi gli snowpark di Saint Barthélémy, Flassin e Bionaz.

² CC = Codice Comprensorio: sigla utilizzata per identificare i comprensori

chiusi, limitando l'offerta al solo parco giochi. Per tutti e tre gli impianti in oggetto l'autorizzazione al pubblico esercizio è ora revocata, e sono in corso, a livello comunale, le relative valutazioni in merito all'opportunità di una loro riapertura per le stagioni a venire,

Non sono stati consegnati ai fini statistici, in questo documento, i tappeti di risalita in servizio presso gli snow park e i campi scuola all'interno dei comprensori sciistici.

2.2) Definizione di area sciistica

Il concetto di area sciistica riguarda, invece, un territorio, sovente comprendente più comuni, partendo dal quale la popolazione presente può recarsi in un comprensorio sciistico. In particolare sono state individuate le seguenti aree sciistiche:

Area sciistica	Comuni interessati	Comprensori presenti	Proprietà degli impianti ³
Valle del Lys	Issime Gaby Gressoney Saint Jean Gressoney La Trinité	Gressoney Saint Jean Monterosa (Monterosa Ski)	Monterosa S.p.A.
Valle di Champorcher	Champorcher	Champorcher	Monterosa S.p.A.
Valle d'Ayas	Challand Saint Victor Challand Saint Anselme Brusson Ayas	Brusson (Estoul - Palasinaz) Antagnod Monterosa (Monterosa Ski)	Monterosa S.p.A.
Saint Vincent	Saint Vincent Brusson	Saint Vincent (Col de Joux)	Comune di Saint Vincent
Valtournenche	Valtournenche Antey Saint André Torgnon Chamois La Magdeleine	Cervinia Valtournenche Torgnon Chamois	Cervino S.p.A.
Pila	Gressan Aosta Charvensod	Pila	Pila S.p.A.
Grand Saint Bernard	Saint Rhémy Saint Oyen Etroubles Gignod Aosta	Saint Rhémy (Crévacol)	Pila S.p.A.
Ollomont	Ollomont Valpelline	Ollomont	Comune di Ollomont
Valle di Cogne	Cogne	Cogne	Pila S.p.A.
Valsavarenche	Valsavarenche	Valsavarenche	Comune di Valsavarenche
Val di Rhêmes	Rhêmes-Notre-Dame Rhêmes-Saint-George	Rhêmes-Notre-Dame	Comune di Rhêmes-Notre-Dame
Valgrisenche	Valgrisenche	Valgrisenche	Comune di Valgrisenche
Valdigne	Courmayeur La Thuile Pré Saint Didier Morgex - La Salle	Monte Bianco Courmayeur La Thuile	Funivie del Monte Bianco S.p.A. Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A. Funivie del Piccolo San Bernardo S.p.A.

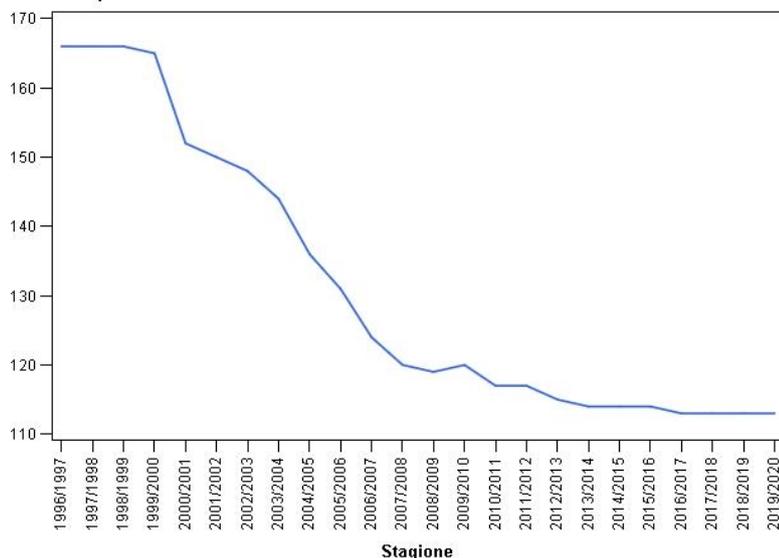
Tabella 2 - Elenco aree sciistiche

³ Il dato si riferisce al nuovo assetto societario dopo le incorporazioni avvenute nell'estate 2013.

3) DATI STRUTTURALI

3.1) Consistenza degli impianti e sistemi di impianti a fune

numero impianti in VdA



Il parco impianti a fune della Regione Autonoma Valle d'Aosta comprende attualmente 113 impianti in concessione (v. Figura 1), lo stesso numero della precedente stagione 2018/2019. In particolare l'anno 2019 non ha visto alcuna nuova realizzazione, ma è stato caratterizzato da interventi mirati al solo mantenimento del parco esistente, attraverso lavori di revisione generale di tipo conservativo o di ammodernamento parziale.

Figura 1 - Numero complessivo impianti in Valle d'Aosta

Si evidenzia inoltre che di questi, quattro impianti non hanno mai aperto durante la stagione: infatti, oltre a quelli di Valsavarenche e di Saint-Vincent Col de Joux, già citati, non è stata aperta al pubblico una delle sciovie di La Thuile per revisione generale mancata, essendo in corso, presso il comprensorio, valutazioni più ampie relative ad un riassetto e ad una razionalizzazione degli impianti.

L'attuale assetto deriva dal processo di razionalizzazione degli impianti attuato sul territorio regionale anni fa: si ricorda, infatti, che nel 1996/97 si potevano contare 166 impianti dislocati su 27 comprensori, mentre i 113 impianti della stagione 2019/20 sono distribuiti su soli 20 comprensori. Le ragioni di tale mutamento del quadro complessivo sono ascrivibili a diversi fattori:

- le disposizioni normative regionali vigenti fino al 2008 (l.r. 29/97) non permettevano la costruzione di nuove installazioni al di fuori delle sostituzioni di linee esistenti o dei rinnovi tecnologici;
- le società esercenti hanno avviato un processo di razionalizzazione dei comprensori, sostituendo più linee con poche altre più potenti (il termine riferisce alla potenza funiviaria più oltre definita) e confortevoli;
- sono stati dismessi gli impianti dei numerosi piccoli comprensori posti a bassa quota, sia per le mutate condizioni climatiche, sia per la ridotta attrattiva turistica rispetto all'offerta operata da altre località più concorrenziali;
- le sciovie a servizio dei campi scuola sono state progressivamente sostituite, negli ultimi anni, con i tappeti di risalita, che non rientrano nel conteggio degli impianti a fune concessionati.

Inoltre, la sostituzione di impianti datati con altri più performanti e di lunghezza e portata ben superiori (con conseguente diminuzione del numero complessivo degli impianti) nel corso degli ultimi 6-7 anni, ha subito un arresto a causa della decisa contrazione degli aiuti al settore, che è divenuta via via sempre più importante, e si è quindi limitata alle sole linee ritenute più strategiche per i singoli comprensori (quali, ad esempio, gli impianti con funzione di arroccamento). La contrazione degli aiuti al settore e la sostanziale stagnazione dell'attrattività dello sci di discesa

rappresentano infine la ragioni principali di un approccio volto al più al mantenimento dell'esistente che all'ulteriore sviluppo e al potenziamento delle aree sciistiche esistenti o potenziali.

Il parco impianti valdostano è quindi attualmente costituito (v. Figura 2) da 41 seggiovie ad ammortamento fisso (MSEGG), 27 seggiovie ad ammortamento automatico (CSEGG), 14 sciovie (SALT), 14 telecabine (CTEL), 11 funivie a va e vieni (BVEV) e 6 impianti di altro tipo (funicolari, ascensori inclinati ecc...), con un trend sostanzialmente invariato da qualche anno a questa parte (v. Figura 3).

Le seggiovie ad ammortamento fisso costituiscono dunque il 36% del parco impianti complessivo, quelle ad ammortamento automatico il 24% e le sciovie il 12%, mentre le telecabine e le funivie a va e vieni, che assieme costituiscono il 22% del totale, assolvono nella maggior parte dei casi, funzione di arroccamento sui comprensori.

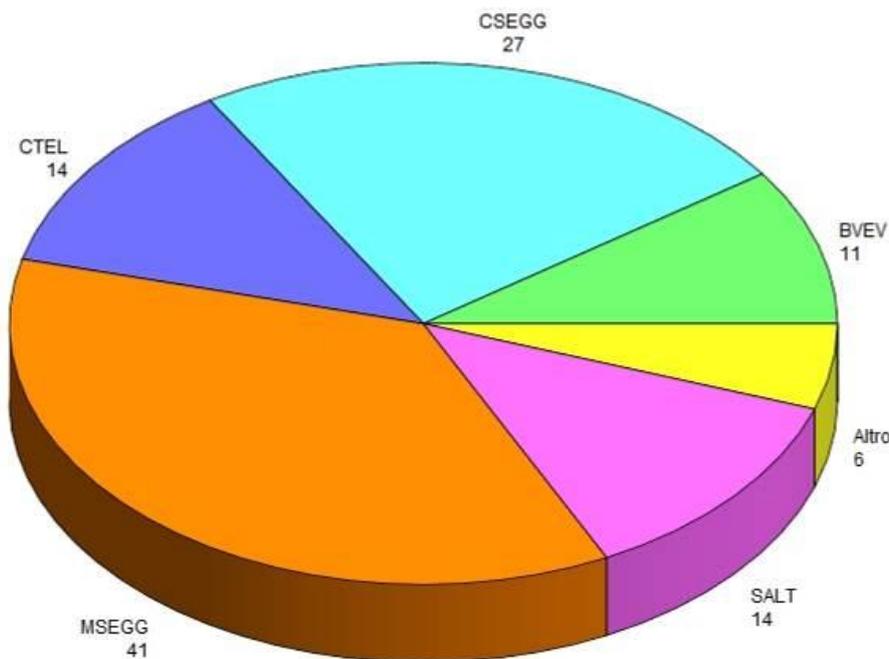


Figura 2 - Numero complessivo impianti per tipologia in Valle d'Aosta – stagione 2019/2020

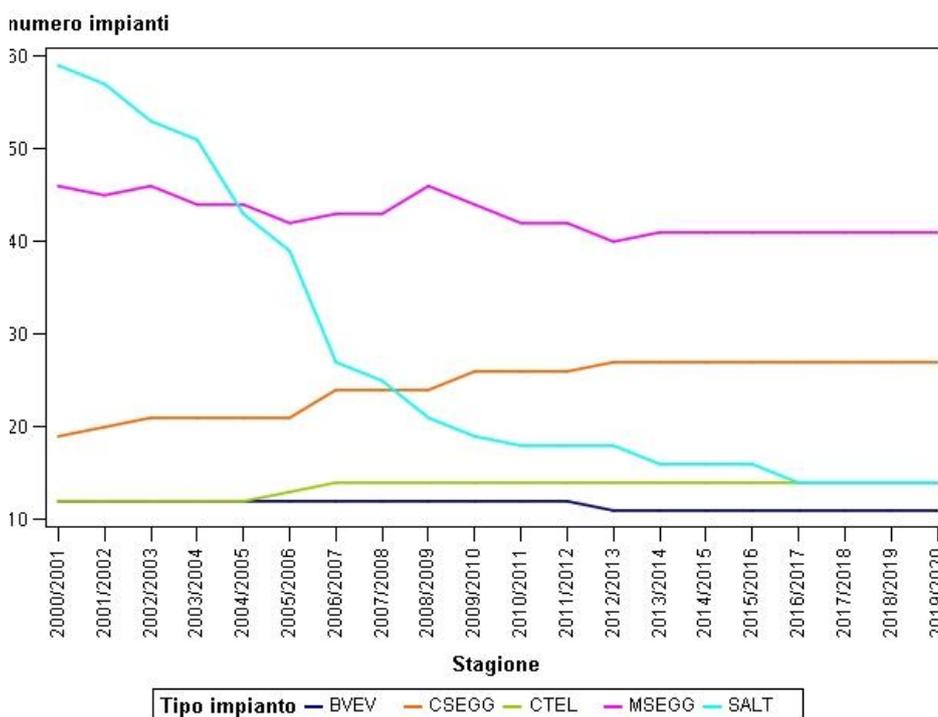


Figura 3 - Trend del numero di impianti per categoria in Valle d'Aosta

Un ulteriore aspetto da considerare è quello dello sviluppo tecnologico, che ha consentito l'incremento delle velocità, del comfort di viaggio, della capacità e della potenza degli impianti, inducendo un progressivo calo del numero delle sciovie in favore degli impianti ad ammortamento automatico, e ciò in aggiunta alla già citata predilezione per i tappeti di risalita, soprattutto nel caso di servizio ai campi scuola. In particolare, nella stagione 2000/2001 si registravano ben 59 sciovie, mentre nelle ultime stagioni il loro numero si è ormai attestato a 14, con una riduzione pari al 76% circa.

A livello di comprensorio (v. Figura 4), l'insieme dei 6 grandi comprensori detiene il 73% degli impianti complessivi: Courmayeur possiede 17 impianti, il Monterosa ski 16, La Thuile 15, Cervinia 13 e Pila 11, mentre i medi comprensori possiedono una media di tre impianti, con un massimo di cinque, ed piccoli comprensori non più di due impianti.

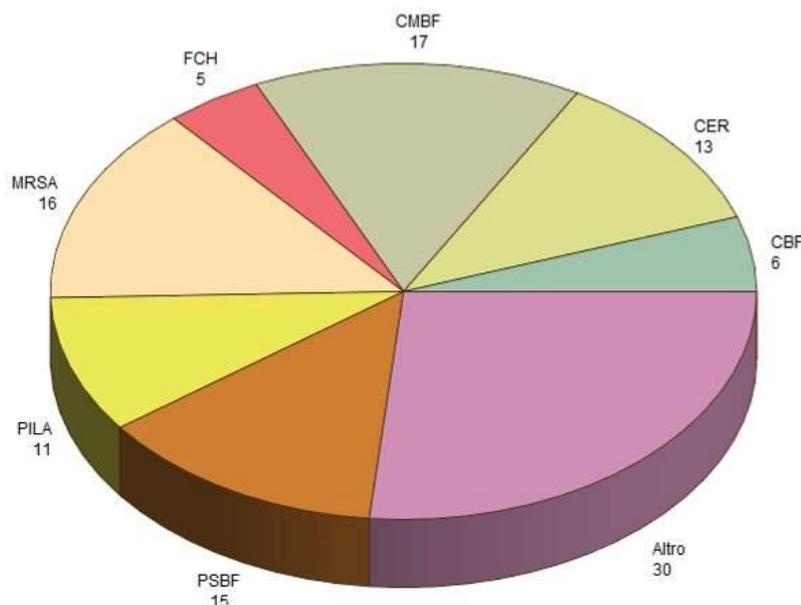


Figura 4 - Numero complessivo di impianti per ciascun comprensorio valdostano – stagione 2019/2020

Facendo un'analisi strutturale dell'organizzazione dei comprensori sul territorio, la funivia va e vieni è un impianto normalmente legato ai comprensori storici e più grandi della Valle d'Aosta, ed è figlio della tecnica esistente all'epoca del loro sviluppo, mentre la sciovia è tipica di quelli piccoli. I grandi comprensori presentano una distribuzione delle tipologie di impianti "classica", con una prevalenza di seggiovie fisse, seguite dalle seggiovie ad agganciamento automatico, e qualche telecabina e/o funivia bifune con funzione prevalente di arroccamento. Rispecchiano questa struttura, ad esempio, i comprensori di Cervinia, Monterosa e Pila, mentre il comprensorio di Courmayeur mostra una distribuzione più omogenea delle varie tipologie di impianto. Il comprensorio di La Thuile si distingue invece per l'elevato numero di seggiovie ad ammortamento automatico, in linea con i nuovi trend internazionali che prevedono la realizzazione di impianti ad ammortamento automatico.

Si evidenzia infatti che la struttura con prevalenza di seggiovie ad ammortamento fisso si discosta dalla tendenza delle grandi località francesi e del Trentino Alto Adige, che è oggi quella di costruire pochi impianti (seggiovie esaposto o a otto posti o telecabine da 10 posti o più) molto potenti, mantenendo molte sciovie per le aree accessorie dei comprensori o per le piccole località di primo apprendimento. L'analisi dei dati di utilizzo dimostra però che il parco impianti attuale è ben dimensionato per le esigenze della clientela nelle giornate di medio e grande afflusso, sebbene in alcune giornate di picco possano crearsi, talvolta, specialmente in alcuni grandi comprensori, condizioni di saturazione.

In linea con quanto detto precedentemente, si può osservare che l'età media degli impianti valdostani è in crescita, e ciò in ragione del fatto che il trend di sostituzione degli impianti è diminuito. In prospettiva futura tale trend è destinato a consolidarsi, e ciò anche in virtù del fatto che la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha emanato, nel 2013, norme per la proroga della scadenza della vita tecnica degli impianti, in armonia con quanto già previsto dallo Stato, e che inoltre, nel 2015, lo Stato ha emanato un nuovo decreto nazionale, sostitutivo del precedente D.M. 23/85, recepito anche dalla Valle d'Aosta e che prevede, tra l'altro, la possibilità di prolungare la vita tecnica degli impianti oltre la loro scadenza subordinatamente all'esecuzione di opportuni controlli ed interventi. Tuttavia è auspicabile che tale trend, iniziato in particolare dopo la stagione 2010/2011, venga invertito per mantenere alta la competitività della regione sul mercato internazionale dello sci, in quanto, sebbene l'età media degli impianti risulti attualmente ancora accettabile ed in linea con le principali regioni sciistiche italiane, è decisamente più alta delle regioni trainanti il settore quali Trentino e Alto Adige.

Si precisa infine che questo indicatore statistico non considera i rinnovi tecnologici e le modifiche rilevanti apportate negli anni agli impianti, ma riferisce semplicemente alla data iniziale di apertura.

età media degli impianti

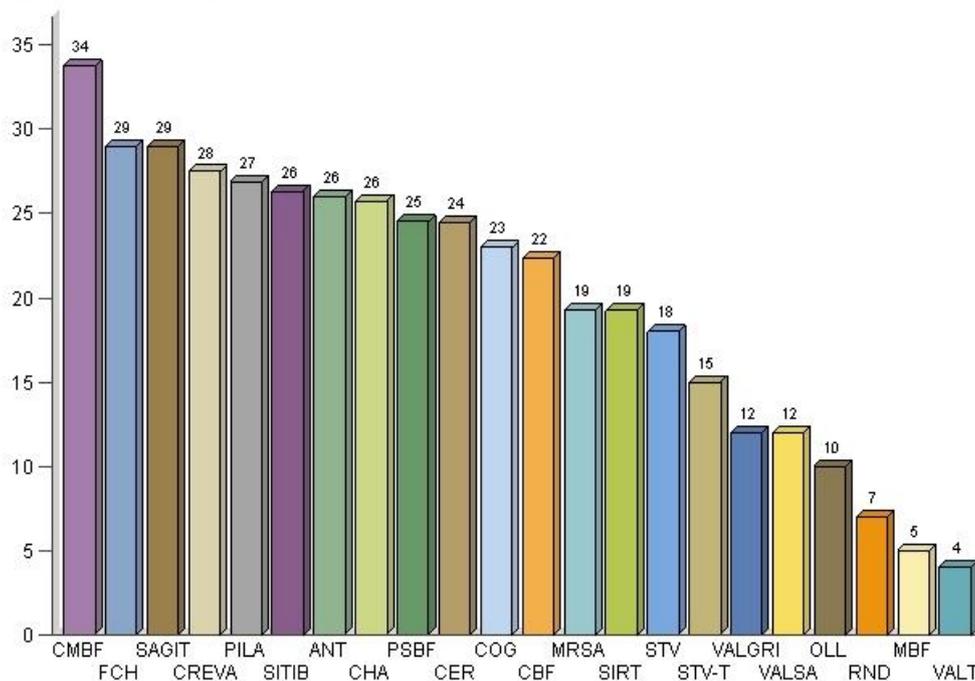


Figura 5 - Età media degli impianti di risalita in Valle d'Aosta al termine della stagione 2019/2020⁴

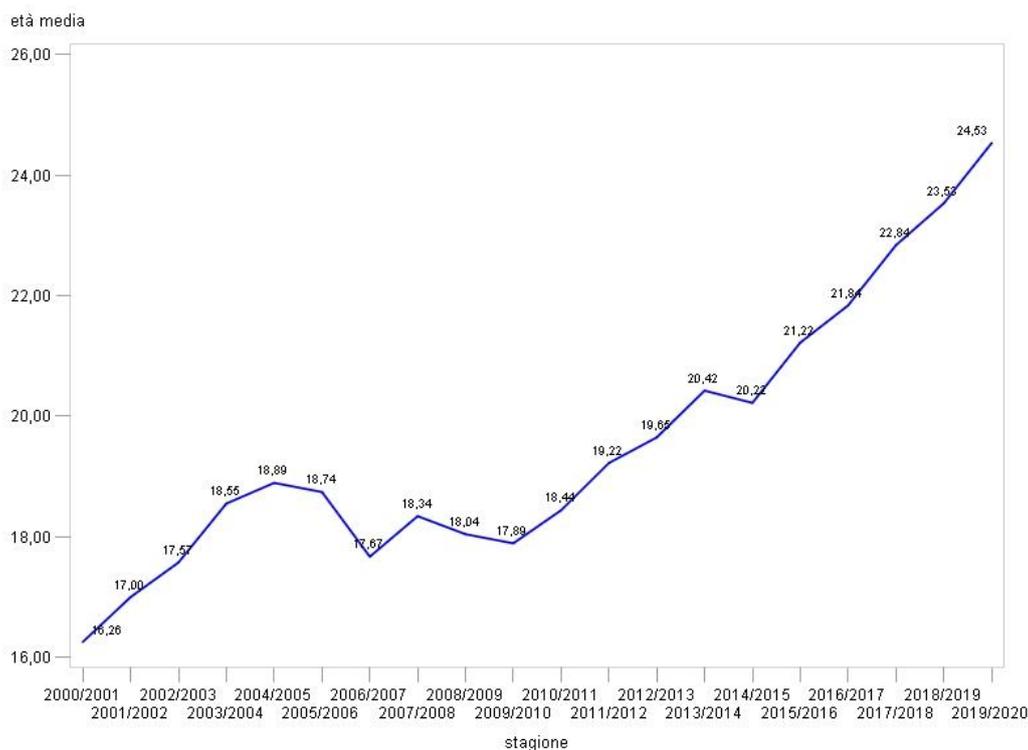


Figura 6 - Età media degli impianti di risalita in Valle d'Aosta- trend dal 2000/2001 al 2019/2020⁵

⁴ STV-T e VALT fanno riferimento rispettivamente ai due ascensori inclinati al servizio delle terme di Saint-Vincent e del villaggio di Cheneil in comune di Valtournenche e pertanto non riguardano alcun comprensorio sciistico, ma sono qui inseriti a mero titolo statistico.

⁵ Sono esclusi i due ascensori inclinati di Saint-Vincent e di Cheneil poiché non appartenenti ad alcun comprensorio sciistico.

3.2) Capacità di trasporto

Al fine di caratterizzare la capacità di trasporto dei comprensori viene definita la potenza funiviaria di un impianto, che indica la sua capacità di far superare un certo dislivello agli sciatori in un'ora, ed è espresso dalla relazione:

$$P = q \times d \left[\frac{pers}{h} \times km \right]$$

Essendo q la portata oraria teorica dell'impianto e d il dislivello superato.

Pertanto, la potenza funiviaria di un comprensorio è espressa dalla somma delle potenze funiviarie dei suoi singoli impianti.

Gli impianti che fungono esclusivamente o prevalentemente da arroccamento sono trattati in modo specifico, poiché esauriscono gran parte della loro funzione, se non tutta, nel portare gli sciatori alla quota del comprensorio vero e proprio, a meno della frazione residuale di ricircolo sulle piste di rientro, e quindi concorrono solo parzialmente (o affatto) alla potenza funiviaria "efficace" (cioè quella "che fa sciare") del comprensorio. Per tali impianti la potenza funiviaria è quindi moltiplicata per un fattore correttivo di "ricircolo", compreso tra 0 e 1, tanto più basso quanto più prevalente è la funzione di puro arroccamento da esso svolta. In particolare, sono stati adottati i seguenti valori:

- impianti di puro arroccamento: 0 (è il caso delle funivie Gigante e Val Veny di Courmayeur, o della telecabina Aosta – Les Fleurs di Pila), questi impianti, quindi, non sono conteggiati ai fini della determinazione della potenza funiviaria del comprensorio;
- impianti con scarso ricircolo: 0,2 (è il caso, ad esempio, della telecabina Chardonney di Champorcher e della telecabina Les Fleurs – Pila nel tratto Plan Praz – Pila di Pila);
- impianti con buon ricircolo: 0,5 (è il caso, ad esempio, delle telecabine Champoluc – Crest e Stafal – Gabiet);
- impianti di arroccamento e ricircolo: 1 (è il caso, ad esempio, della funivia Stafal – S. Anna).

In base a tali ipotesi, dal grafico di Figura 7, si deduce che il comprensorio con la potenza efficace media più elevata è il Monterosa, che risulta leggermente aumentato rispetto alle stagioni precedenti in ragione della potenza funiviaria della nuova telecabina Champoluc-Crest, superiore rispetto a quella dell'impianto precedente. Seguono La Thuile e, un po' più staccate, Cervinia, Courmayeur e Pila. Si nota come, chiaramente, la potenza media più elevata si ritrova nei comprensori più vasti.

Le piccole località, invece, la cui offerta è decisamente più limitata, hanno valori di potenza contenuti, e d'altra parte operano per rispondere ad esigenze diverse da quelle delle grandi e medie località sciistiche.

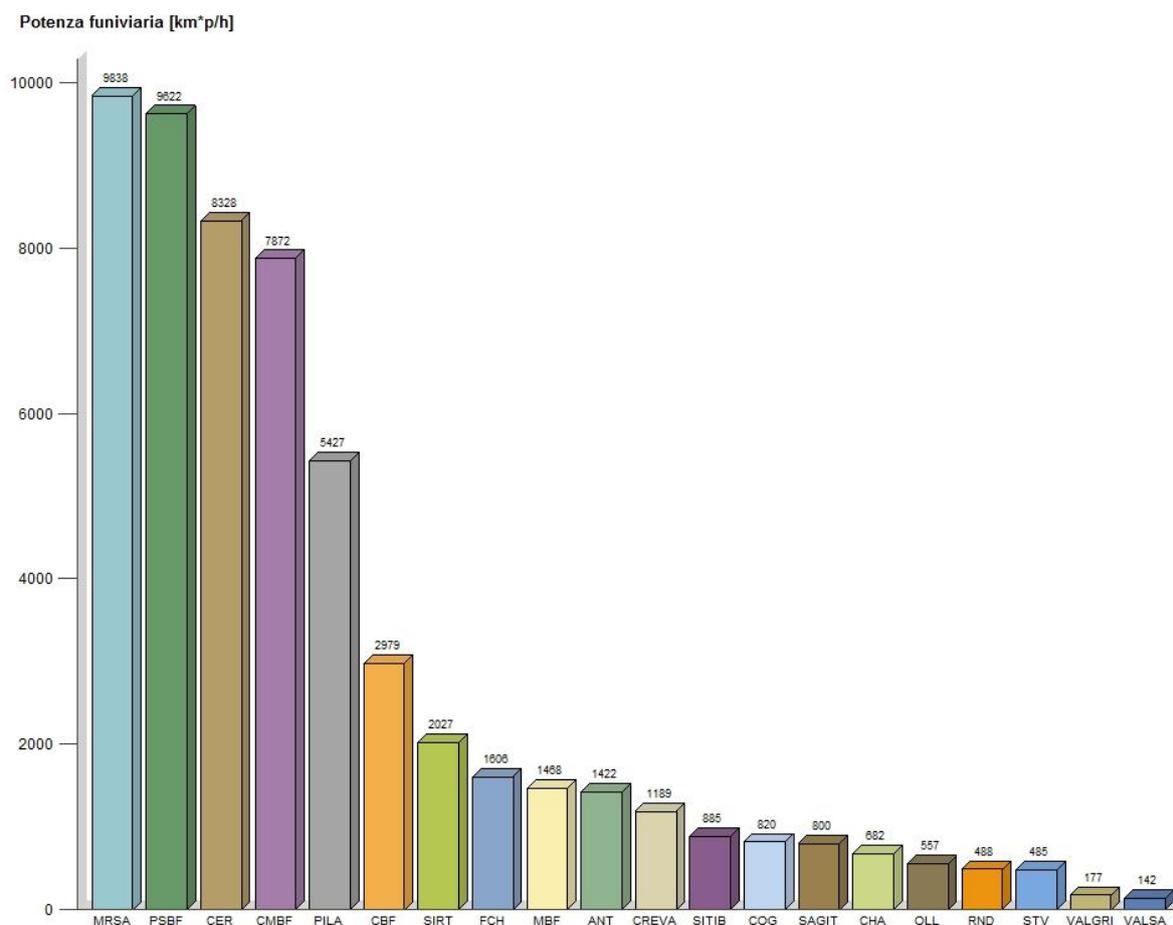
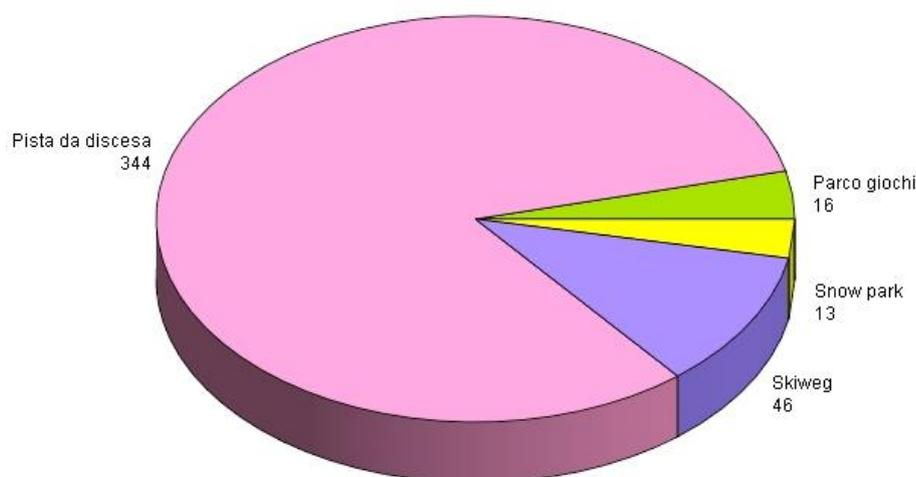


Figura 7 - Potenza funiviaria efficace per comprensorio – stagione 2019/2020

3.3) Piste da sci e innevamento artificiale



I comprensori valdostani offrono attualmente 344 piste da discesa, 46 skiweg (ovvero piste di larghezza ridotta usate generalmente come trasferimento e collegamento di differenti zone dei comprensori), 13 snow park per evoluzioni con sci e snowboard e 16 parchi giochi attrezzati per i bambini, per complessivi 455 km circa (calcolati in asse alla pista).

Figura 8 - Tipologia di piste in Valle d'Aosta – stagione 2019/2020

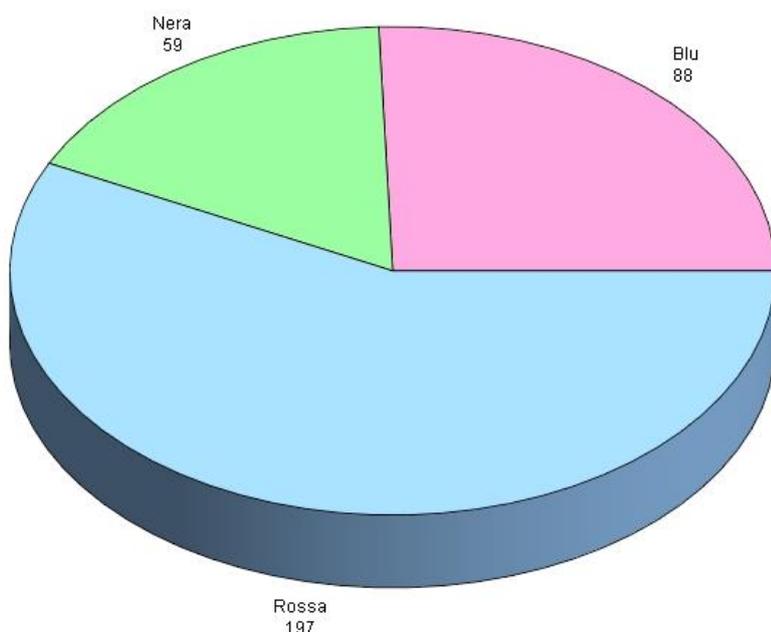


Figura 9 – Grado di difficoltà piste da discesa in Valle d'Aosta – stagione 2019/2020

Per quanto concerne le piste da discesa (v. Figura 9), vi è una prevalenza di piste rosse (197, pari al 57%), seguite dalle blu (88, pari al 26%) e dalle nere (59, pari al 17%). La Tabella 3 fornisce il dettaglio dell'offerta sciistica di ciascun comprensorio della regione. La successiva Tabella 4 dettaglia invece, per ciascun comprensorio della regione, il numero delle piste da discesa suddivise per grado di difficoltà (colore). Si evidenzia la prevalenza di piste rosse, che denotano la natura ancora "sportiva" dei comprensori sciistici valdostani, che possiedono solamente 1/4 di piste "turistiche" di tipo blu.

CC	Piste da discesa	Skiweg	Snow park	Parco giochi
ANT	9	1	.	1
CBF	21	.	2	1
CER	44	.	2	.
CHA	10	2	.	.
CMBF	43	3	1	.
COG	6	1	.	1
CREVA	14	1	.	.
FCH	20	.	1	.
MRSA	33	8	1	4
OLL	3	.	.	1
PILA	27	8	2	1
PSBF	56	19	2	1
RND	7	.	1	1
SAGIT	9	1	.	1
SIRT	18	2	1	1
SITIB	9	.	.	.
STV	4	.	.	1
VALGRI	7	.	.	2
VALSA	4	.	.	.

Tabella 3 – Offerta sciistica per comprensorio

CC	Blu	Nera	Rossa	Totale
ANT	4	1	4	9
CBF	9	2	10	21
CER	9	7	28	44
CHA	4	.	6	10
CMBF	13	7	23	43
COG	1	1	4	6
CREVA	3	2	9	14
FCH	4	4	12	20
MRSA	5	4	24	33
OLL	3	.	.	3
PILA	4	4	19	27
PSBF	17	14	25	56
RND	1	2	4	7
SAGIT	3	2	4	9
SIRT	3	4	11	18
SITIB	3	.	6	9
STV	1	2	1	4
VALGRI	1	2	4	7
VALSA	.	1	3	4

Tabella 4 – Grado di difficoltà delle piste da discesa per comprensorio

Dal grafico di Figura 10 si evidenzia come, dal 2008 ad oggi, la percentuale di superficie innevata, a meno di piccoli interventi, si è mantenuta pressoché invariata, mentre l'offerta in termini di km di piste è leggermente aumentata: il dato in diminuzione a partire dalla stagione 2016/2017, infatti, è puramente "formale" e dovuto all'eliminazione, all'interno del catasto piste, di alcune piste non più utilizzate (prevalentemente a Cervinia) ma ancora accatstate.

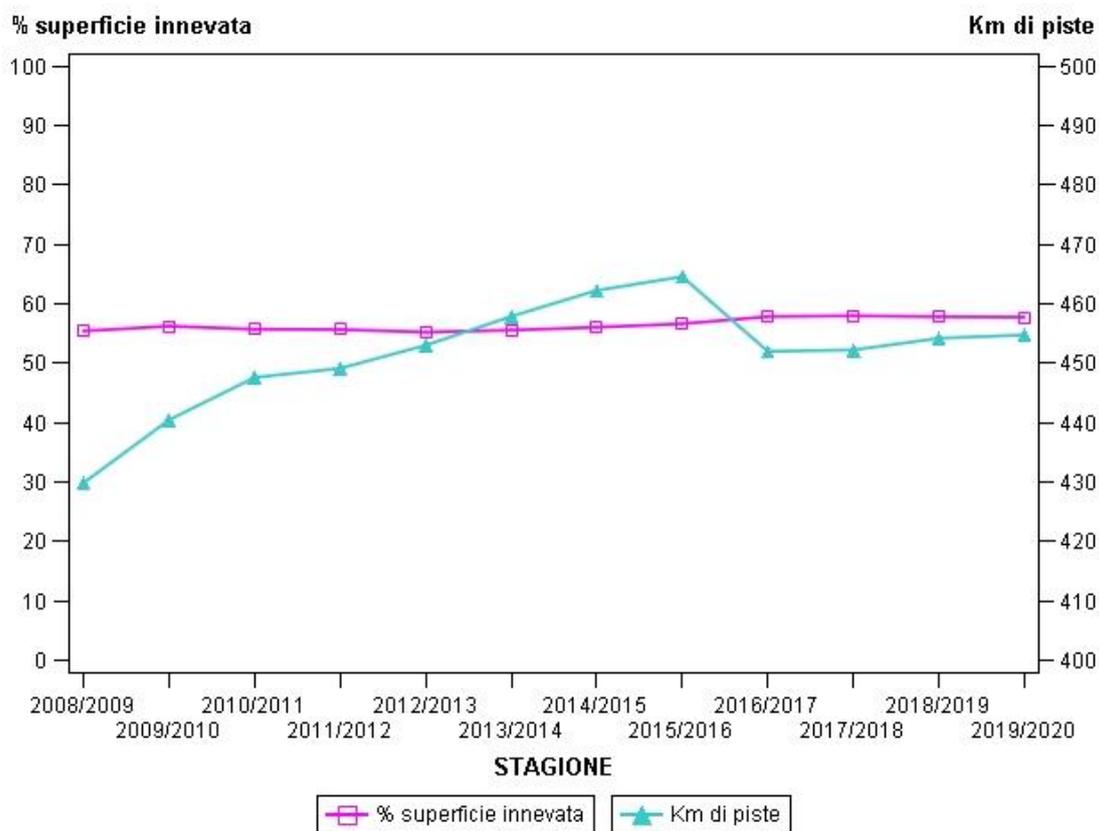


Figura 10 - Evoluzione dei km di piste e delle condizioni di innevamento in Valle d'Aosta

I dati relativi a ciascun comprensorio sono riepilogati in Tabella 5. Si segnala che il valore aumentato del comprensorio di Cervinia non è reale, ma è ancora da attribuirsi all'eliminazione delle piste ancora accatastate ma non utilizzate da tempo (e, quindi, prive di impianto di innevamento programmato). In generale, la tabella evidenzia percentuali di innevamento superiori sui comprensori medio-piccoli e su quelli posti a quote più limitate, e questo rende conto della volontà di garantire un'offerta turistica più certa, indipendentemente dalle condizioni di innevamento naturali.

CC	piste [km]	quota media valle [m s.l.m.]	quota media monte [m s.l.m.]	superficie innevata [%]
ANT	12.97	1835.91	2036.36	82
CBF	34.37	2293.99	2616.24	41
CER	64.16	2455.78	2685.00	49
CHA	11.05	2031.00	2189.75	80
CMBF	42.04	1852.43	2044.17	46
COG	6.36	1787.75	1978.75	69
CREVA	22.08	1920.73	2235.47	43
FCH	12.86	1995.95	2134.90	38
MRSA	65.37	2100.63	2328.24	77
OLL	1.06	1374.36	1427.74	79
PILA	55.69	2023.21	2257.03	60
PSBF	80.48	1987.56	2163.96	49
RND	6.40	1749.56	1909.44	67
SAGIT	8.15	1573.91	1731.18	93
SIRT	13.85	1876.73	1993.95	98
SITIB	8.77	1866.16	2088.72	65
STV	4.51	1624.20	1846.80	82
VALGRI	2.96	1652.57	1736.13	66
VALSA	1.66	1582.71	1669.85	100

Tabella 5 - Dati fondamentali piste per comprensorio – stagione 2019/2020

Per quanto concerne la consistenza delle piste, invece, il successivo grafico di Figura 11 fornisce un'indicazione circa la capienza teorica delle piste appartenenti ad uno stesso comprensorio, calcolata ipotizzando una densità media di 40 sciatori per ogni ettaro di pista di colore rosso e blu, ed una densità media di 25 sciatori per ogni ettaro di pista di colore nero, valori che garantiscono ancora una percorribilità delle piste stesse ed un affollamento accettabili. Il risultato indica, quindi, il numero medio di persone che potrebbero essere accolte sulle piste del comprensorio in un dato istante in una situazione "ideale" (ovvero se la densità di sciatori su ogni pista fosse pari al valore ottimale sopra indicato).

Capienza teorica

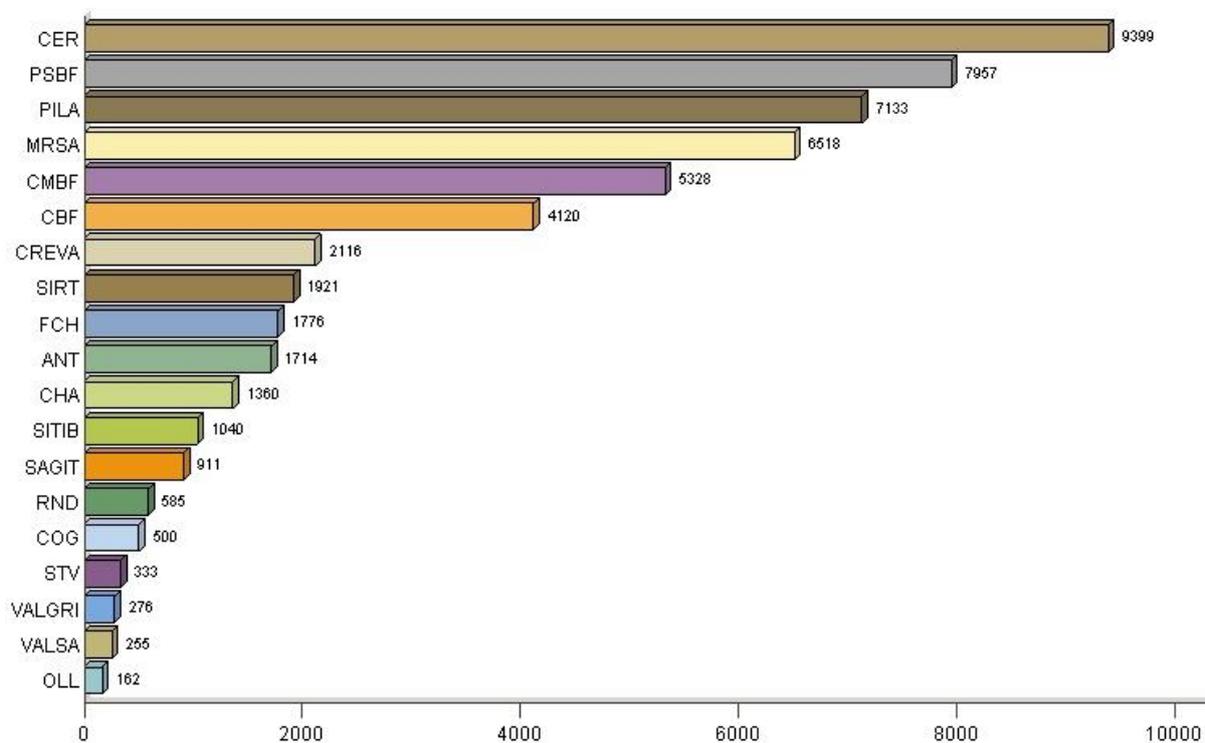


Figura 11 – Capienza teorica delle piste per comprensorio – stagione 2019/2020

3.4) Mezzi battipista

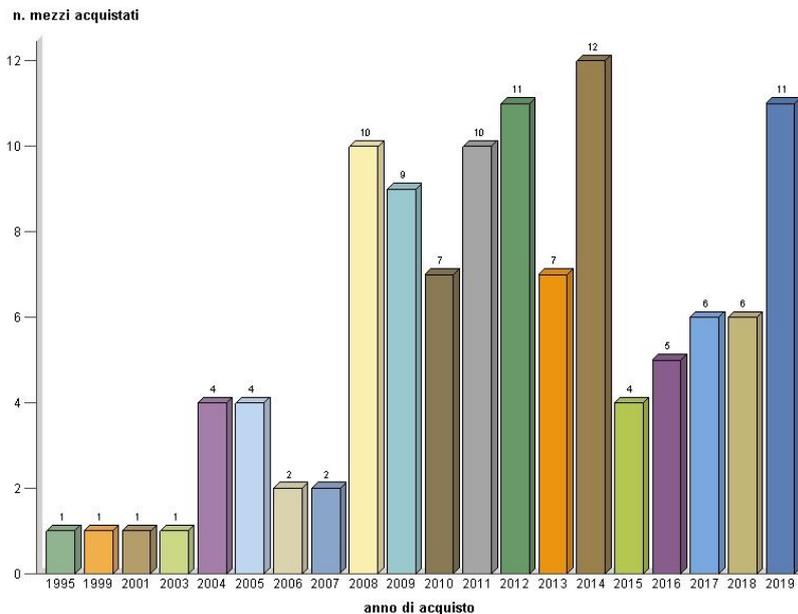


Figura 12 - Numero di mezzi battipista acquistati (nuovi o di seconda mano) in Valle d'Aosta ed oggi operanti – stagione 2019/2020

Il grafico di Figura 12 evidenzia l'anno di messa in servizio (acquisto) dei mezzi battipista attualmente operanti sui comprensori del territorio valdostano⁶. Da esso si evince come continui la sostituzione periodica dei mezzi battipista, con una media negli ultimi 10 anni di circa 8 mezzi all'anno, che ha portato ad un progressivo aggiornamento del parco mezzi battipista: per i comprensori medio-piccoli sono stati in alcuni casi utilizzati mezzi provenienti dai comprensori maggiori, provvedendo all'acquisto del mezzo nuovo per questi ultimi, il cui ammortamento è evidentemente più rapido.

I mezzi attualmente operanti⁷ sono 114, di cui circa il 70% a servizio dei grandi comprensori (v. Figura 13).

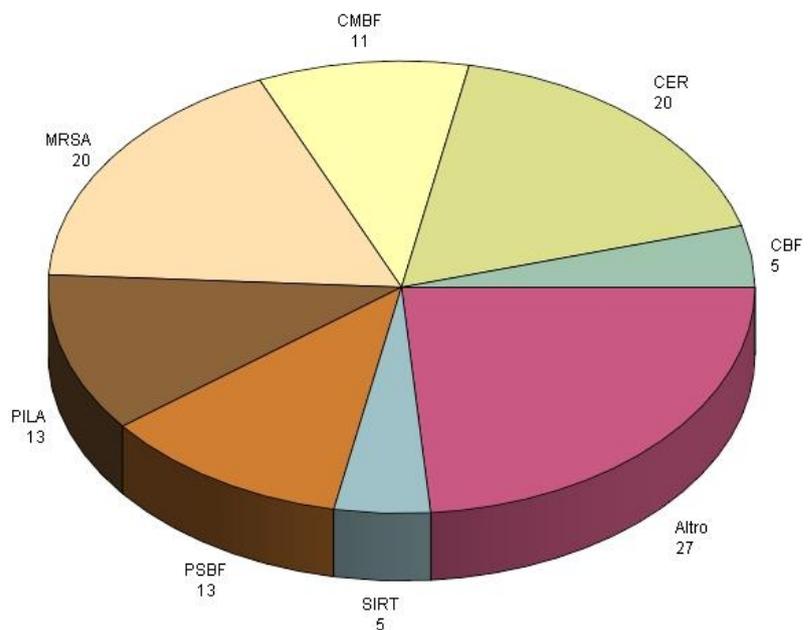


Figura 13 - Mezzi battipista operanti per comprensorio – stagione 2019/2020

⁶ Si precisa che nel seguito saranno esclusi i mezzi relativi ai comprensori di STV e VALSA, chiusi nella stagione 2019/2020, e che per OLL, non essendo stato reso disponibile il dato aggiornato, è stato mantenuto quello relativo allo scorso anno.

⁷ Non sono qui considerati i mezzi dei comprensori di Valsavarenche e Saint-Vincent Col de Joux, rimasti chiusi nel corso della stagione 2019/2020.

4) UTILIZZO DEGLI IMPIANTI A FUNE

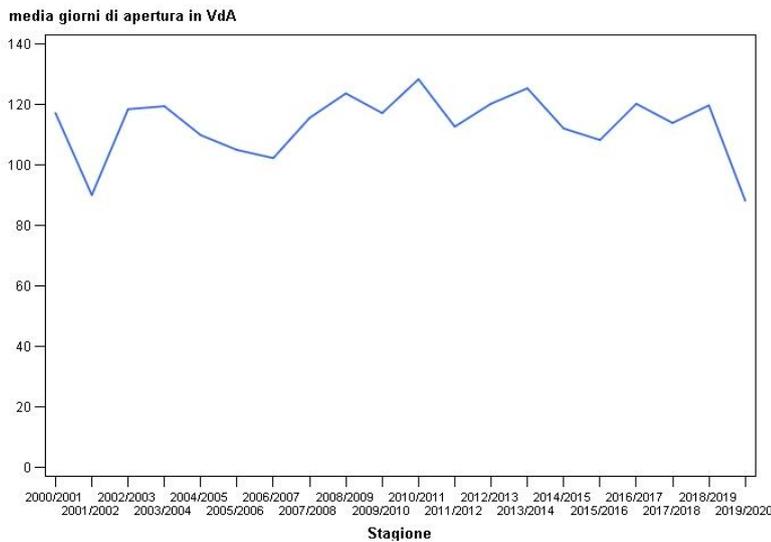


Figura 14 - Trend media giorni di apertura in Valle d'Aosta

Il capitolo analizza i dati sui primi ingressi (ovvero le presenze giornaliere di sciatori) e sui passaggi registrati nei vari comprensori, forniti direttamente dalle Società concessionarie.

Per quanto riguarda i giorni di apertura (v. Figura 14), dopo il calo registrato nelle stagioni dal 2004/05 al 2007/08, la tendenza è risalita, nelle ultime stagioni, intorno ai 110-120 giorni medi di apertura, sia in virtù delle buone precipitazioni nevose che, viste le quote mediamente più basse, incidono soprattutto sugli impianti di medie-piccole dimensioni, che in conseguenza dell'innnevamento programmato, che consente in particolar modo ai grandi comprensori di prolungare la stagione. Ovviamente si discosta da tale trend il valore dell'ultima stagione 2019/2020 che, causa la pandemia da Covid-19, ha visto interrompere prematuramente la conclusione della stagione l'8 marzo, facendo quindi registrare solamente 88 giorni medi di apertura.

Analogamente, per le medesime ragioni e come evidenziato in Figura 15, anche il numero dei primi ingressi nei comprensori della Valle d'Aosta ha fatto registrare una prematura battuta d'arresto, con un'affluenza totale di poco superiore ai 2,6 milioni di sciatori.

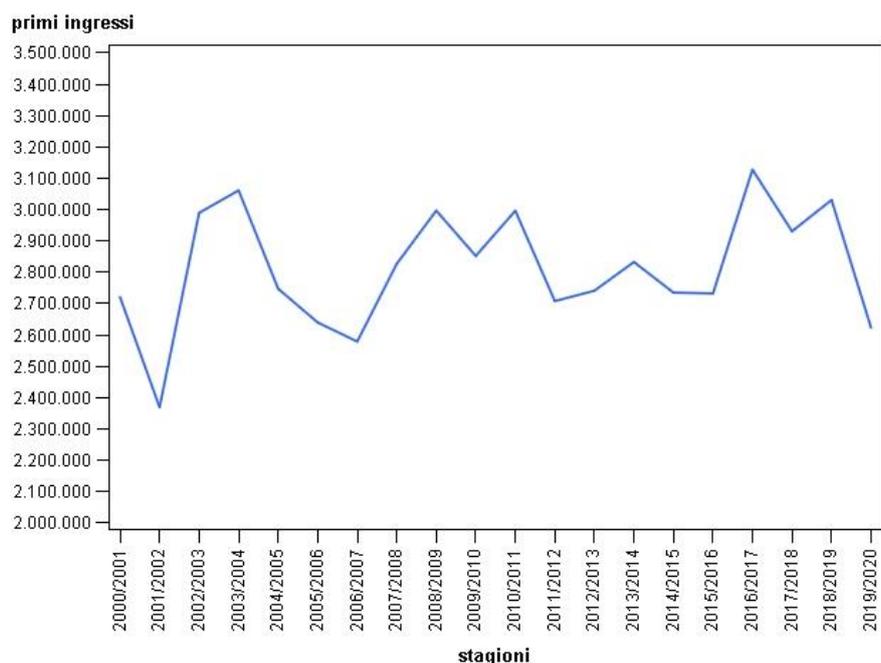


Figura 15 - Trend presenze (primi ingressi) in Valle d'Aosta

La successiva Figura 16 mostra l'andamento cumulato delle presenze su base regionale nelle ultime cinque stagioni: i cambi di pendenza delle curve nei diversi periodi della stagione invernale consentono alcune valutazioni, tra le quali l'importanza del ponte dell'Immacolata, il picco del periodo natalizio, l'andamento "a gradini" determinato dai forti afflussi nei weekend in contrapposizione con le minori presenze infrasettimanali e il posizionamento variabile nel calendario della Pasqua. Relativamente all'ultima stagione 2019/2020, ad esempio, il confronto con le altre curve evidenzia l'andamento migliore tra le stagioni considerate (superando anche la stagione 2016/2017, fino ad oggi la migliore degli ultimi anni), con il miglior risultato di sempre sia per quanto riguarda il periodo natalizio che per il prosieguo dell'inverno, trend che purtroppo è stato bruscamente interrotto l'8 marzo con la chiusura anticipata dettata dall'emergenza sanitaria, quando il totale dei primi ingressi ammontava a 2,6 milioni di sciatori, a fronte dei 2,4 milioni della stagione 2016/2017 alla medesima data.

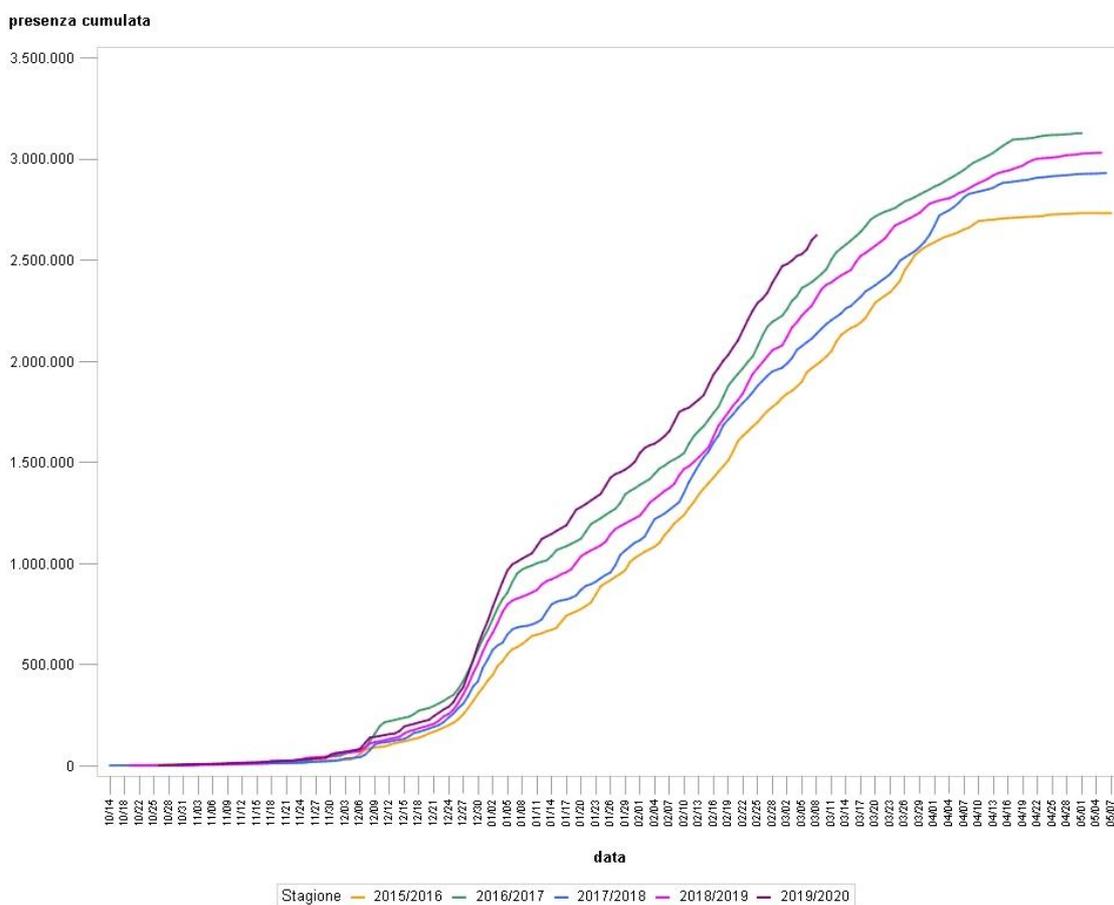


Figura 16 - Trend presenze cumulate in Valle d'Aosta

Dall'analisi dei grafici di Figura 17 e Figura 18, invece, si evidenzia che circa l'85% degli sciatori che frequentano la Valle d'Aosta preferisce il grande comprensorio. Tra i medi comprensori si distingue, come sempre, per il buon andamento delle presenze il comprensorio di Torgnon, ma analizzando l'andamento dell'ultima stagione 2019/2020 si nota come, nonostante l'emergenza sanitaria abbia imposto uno stop anticipato alla conclusione della stagione, tutti i piccoli comprensori abbiano fatto registrare risultati superiori a quelli della precedente stagione 2018/2019.

primi ingressi

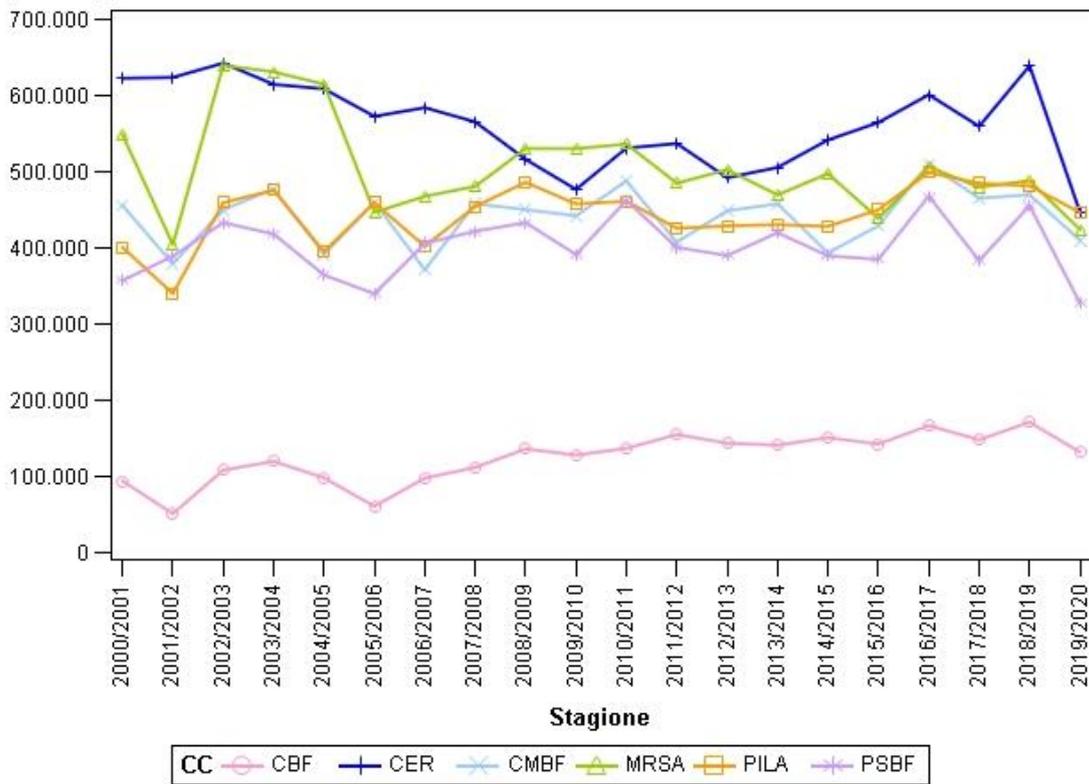


Figura 17 - Trend presenze (primi ingressi) grandi compressori

primi ingressi

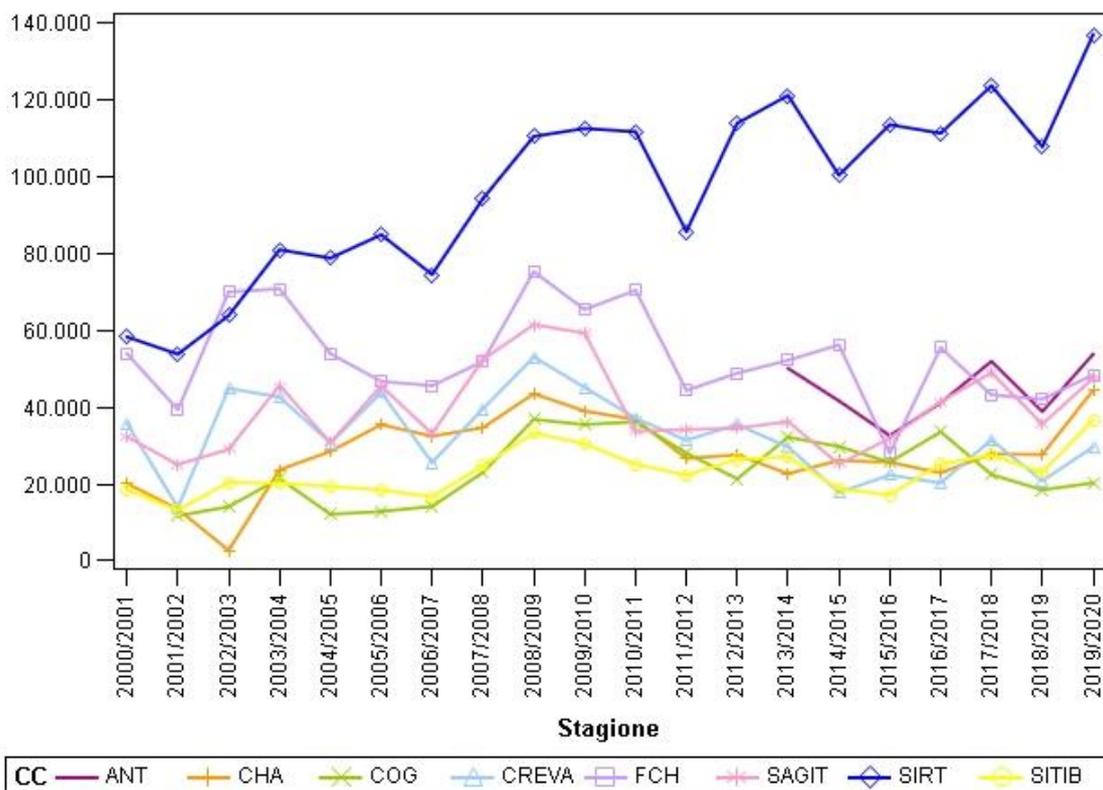


Figura 18 - Trend presenze (primi ingressi) compressori medi

Anche il trend dei passaggi complessivi sull'intero territorio regionale (Figura 19) segue ovviamente il risultato in diminuzione delle presenze, facendo registrare appena 23.700.000 passaggi circa, uno dei peggiori risultati dall'inizio della serie storica, come evidenziato dal grafico stesso.

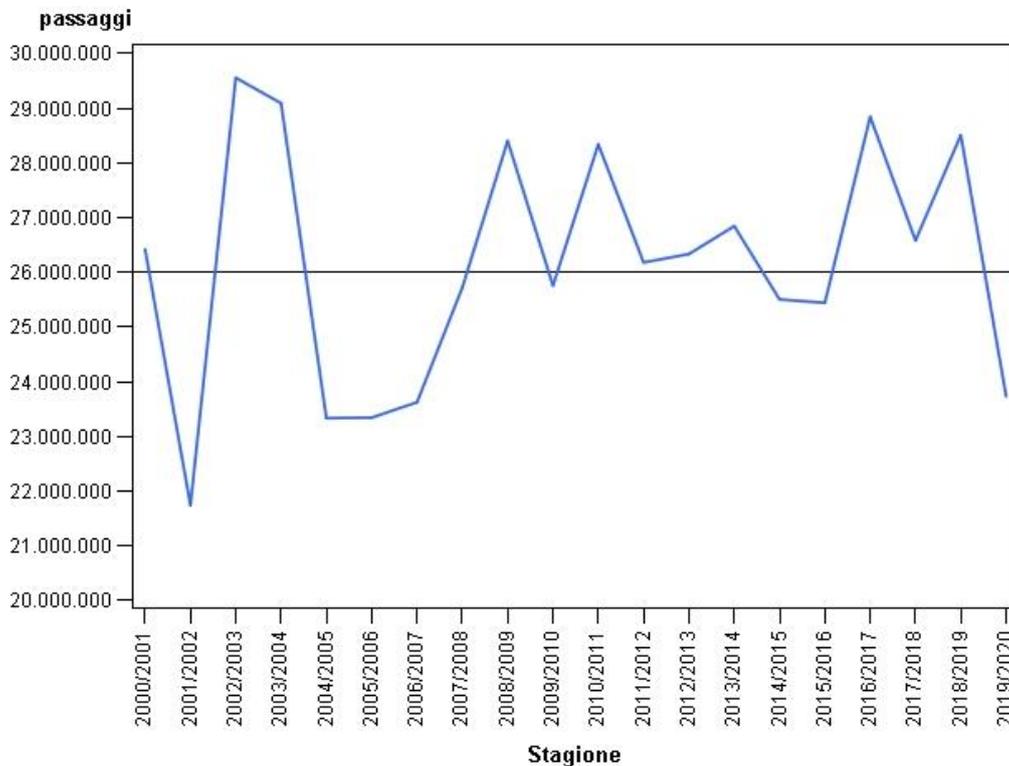


Figura 19 - trend passaggi complessivi in Valle d'Aosta

I grafici di Figura 20 e Figura 21 illustrano l'andamento dei passaggi annui nei comprensori di grandi e medie dimensioni. Il comprensorio di Cervinia si conferma essere il primo della regione, anche se la ridotta stagione 2019/2020 ha molto influito sul suo dato complessivo finale, tradizionalmente legato ad una stagione prolungata sino agli inizi di maggio, portandola sui valori di Monterosa, mentre i restanti comprensori di Courmayeur, Pila, La Thuile e Cime Bianche si mantengono mediamente sugli andamenti degli scorsi anni, sebbene tutti al ribasso. Analogamente alle considerazioni fatte per i primi ingressi, anche nel caso dei passaggi i valori dei medi e piccoli comprensori registrano invece un incremento rispetto alla stagione precedente, e questo dato evidenzia da un lato l'importanza del periodo delle vacanze natalizie per il buon esito di tutta la stagione, e dall'altro il contributo estremamente ridotto di una stagione protratta oltre le vacanze di Carnevale o comunque oltre la prima metà di marzo.

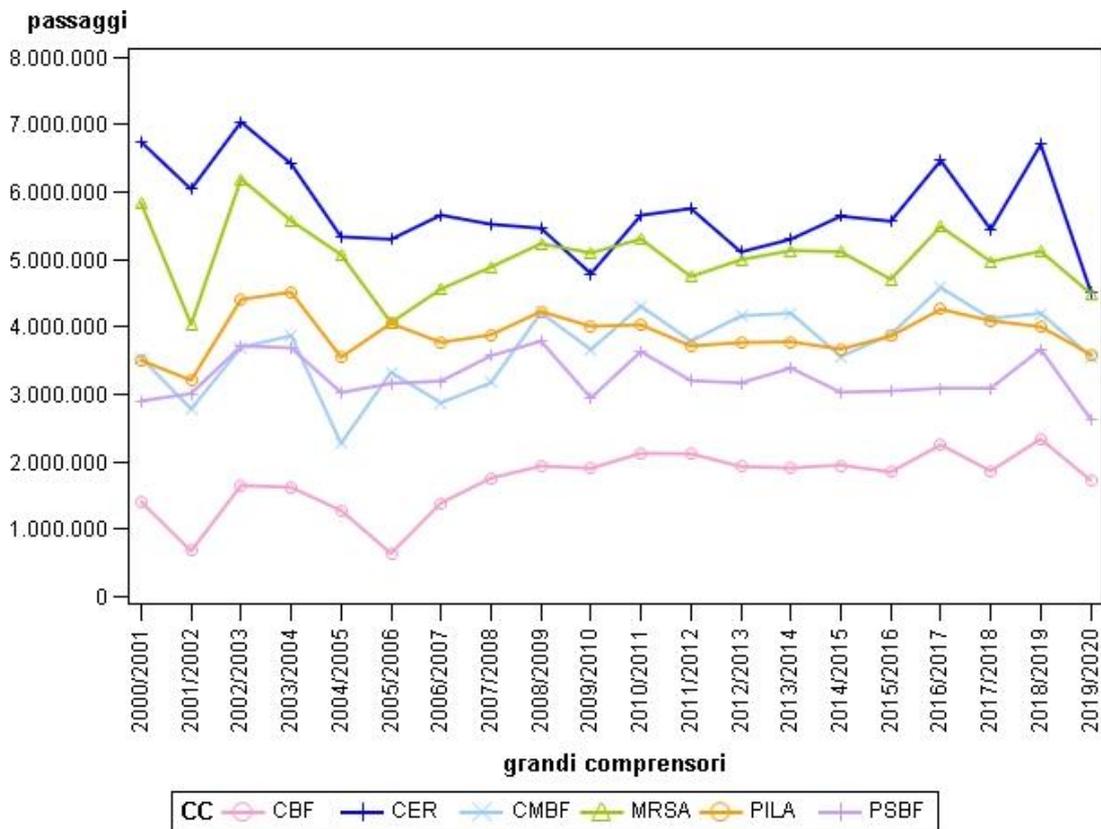


Figura 20 - Trend passaggi complessivi grandi comprensori

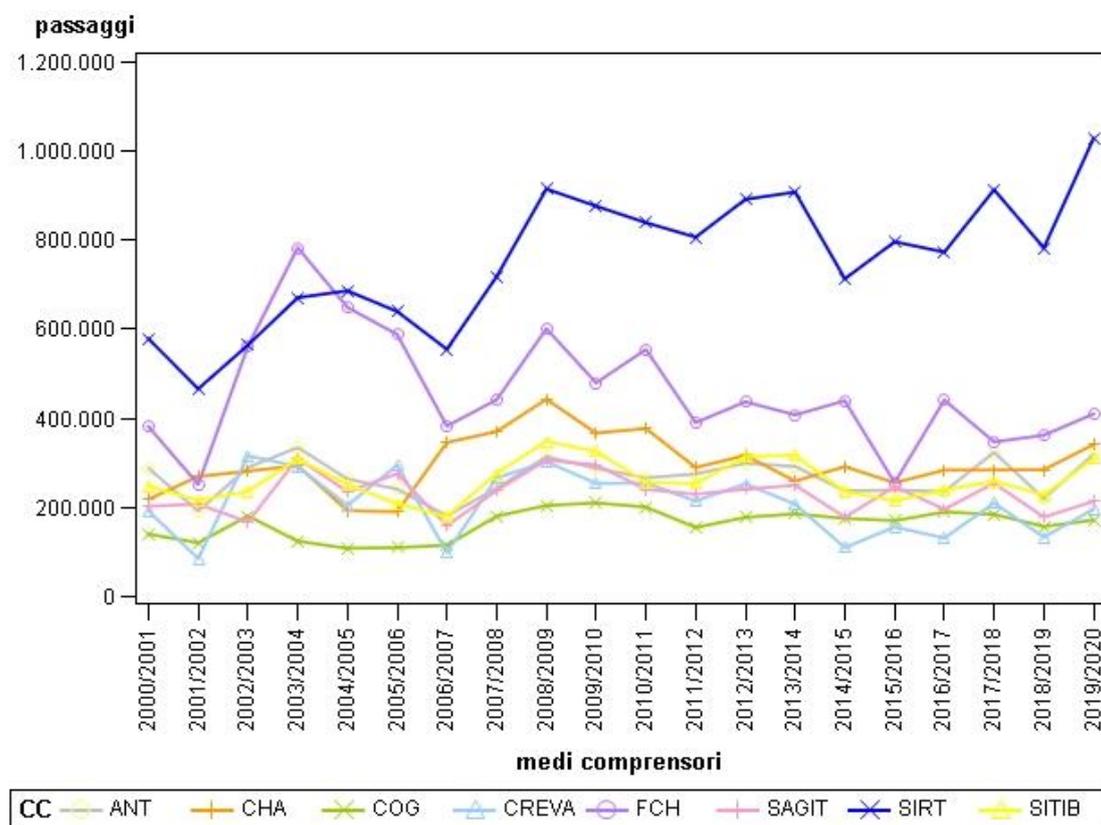


Figura 21 - Trend passaggi complessivi comprensori medi

La figura seguente illustra l'andamento delle presenze giornaliere sul territorio valdostano durante l'ultima stagione 2019/2020. Si evidenzia in particolare la differenza tra i giorni feriali e quelli festivi, che identifica il forte carattere di prossimità del turismo che interessa la Valle d'Aosta. Infatti, ad eccezione del periodo natalizio e di quello delle vacanze di Carnevale, risultano particolarmente evidenti i picchi in corrispondenza dei week-end, che si contrappongono ad affluenze decisamente più modeste nel corso della settimana.

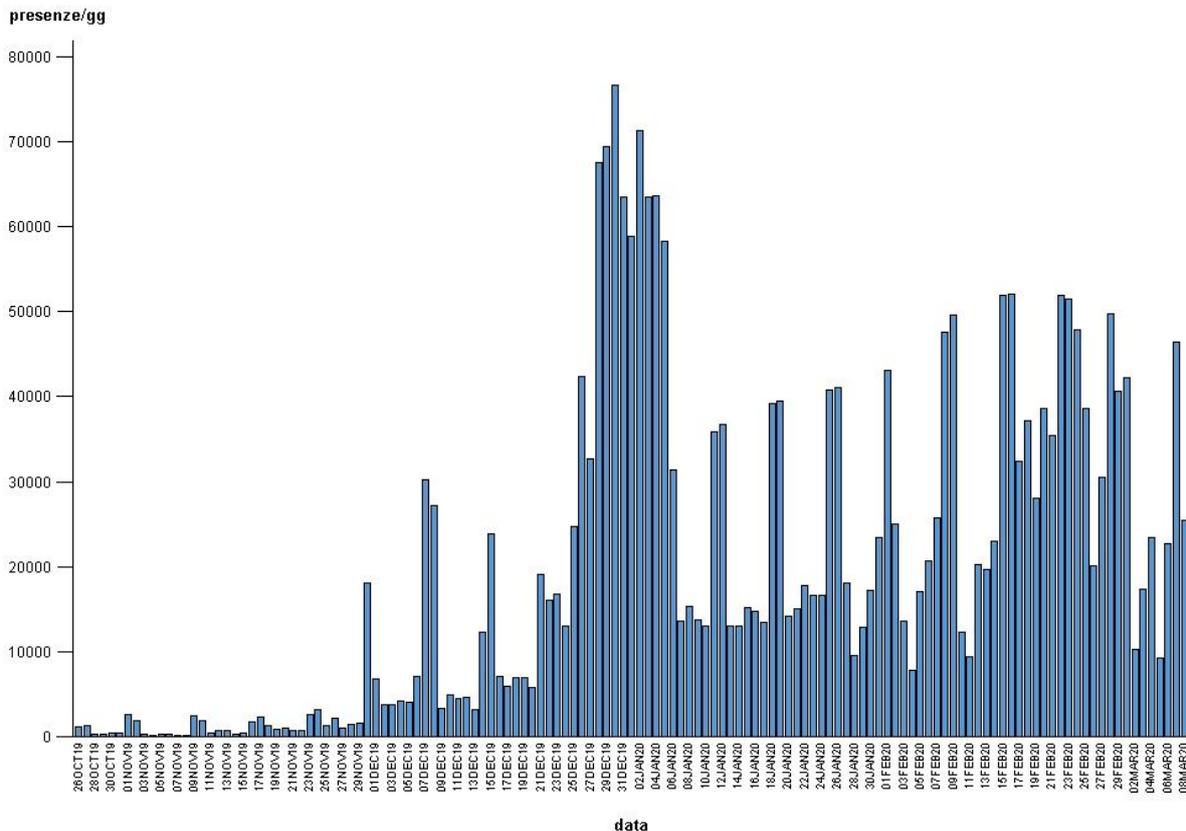


Figura 22 - Presenze/giorno complessive in Valle d'Aosta – stagione 2019/2020

Un ultimo dato significativo è quello rappresentato in Figura 23, che indica i km di dislivello registrati giornalmente da ciascuno sciatore per comprensorio. Come facilmente intuibile, sono i comprensori di maggiori dimensioni a far registrare i valori più elevati (compresi tra 3,4 e 4,5 circa), ad eccezione di La Thuile, leggermente al di sotto, mentre i medi comprensori si attestano su valori compresi tra 2 e 3 e i piccoli attorno al 1. Significativo è il risultato del comprensorio di Cime Bianche di Valtournenche, che fa registrare uno tra i valori più elevati, probabilmente anche in virtù della presenza della pista di rientro verso il paese, che, potendo essere percorsa in continuità dal ghiacciaio del Plateau Rosa, costituisce la pista con il maggior dislivello sul territorio valdostano, ed è per tale ragione molto praticata anche dai turisti provenienti da Zermatt. Si segnala inoltre il valore relativo al comprensorio di Rhêmes-Notre-Dame, piuttosto elevato, probabilmente dovuto alla recente installazione della nuova seggiovia in sostituzione della precedente sciovia.

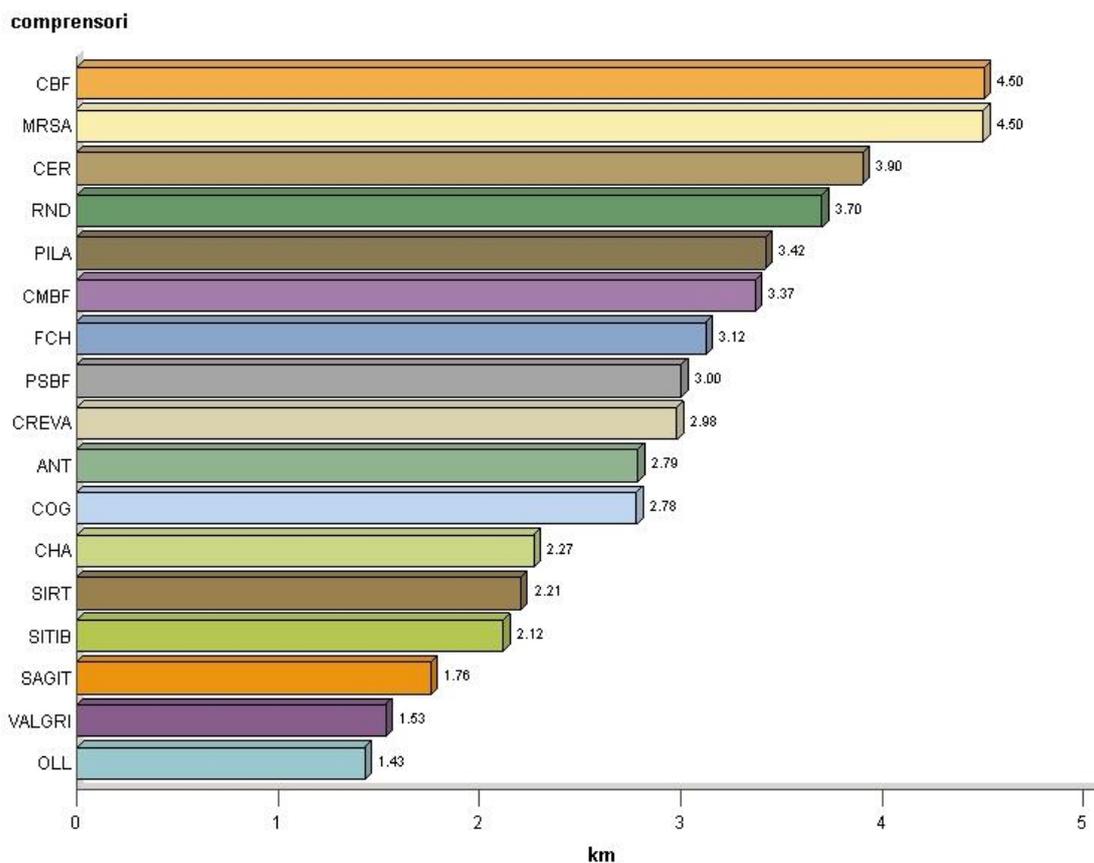


Figura 23 - Km dislivello al giorno percorsi/persona⁸

⁸ Sono escluse le funivie del Monte Bianco ed i comprensori di STV e VALSA, questi ultimi perché non dispongono dei tornelli all'imbarco degli impianti e perché nel corso della stagione 2019/2020 sono rimasti chiusi al pubblico.